

Melodie e tempi lontani che avvicinano

Un ponte di continuità tra generazioni



ARCA.
infanzia
COOPERATIVA SOCIALE

Esperienze di Media Education all'interno di due servizi appartenenti all'Area Sociale e Infanzia di Arca Cooperativa Sociale

Servizi coinvolti

Centro Diurno per Anziani di Pescia e Airone di Firenze
Nido d'Infanzia e Scuola dell'infanzia paritaria Il Koala Blu di Firenze

.

introduzione

I presupposti di base fondanti la continuità tra Centro 1-6 Il Koala Blu e il Centro diurno per anziani di Pescia.

Le esperienze di Media Education svolte all'interno del centro 1-6 "Il Koala Blu" di Firenze e una formazione congiunta (su tematiche riguardanti digitale e creatività), dove hanno preso parte coordinatori, atelieristi, educatori dell'area infanzia e educatori dell'area sociale, hanno creato i presupposti pedagogici di base per mettere in rete alcuni servizi di Arca Cooperativa sociale, afferenti ad aree di intervento diverso, in territori fisicamente "distanti" tra loro.



Fare esperienze di Media Education in servizi diversi, con l'intento di creare sinergie e collaborazioni, ha trovato il proprio incipit nel cercare di dare voce e valore ad un sentimento comune, motore trainante del progetto: ossia "l'essere cooperatori per scelta!"

Fare cooperazione sociale significa mettersi in gioco e saper ri-orientare la propria professionalità all'interno di un'idea più ampia e flessibile, rispetto al proprio servizio di appartenenza, per promuovere e sensibilizzare il territorio verso l'altro, verso chi ha più bisogno, in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole.





In questo senso progetti ed esperienze di media-education rivolte a bambine, bambini, famiglie e anziani, sono diventate un vero e proprio ponte di integrazione e comunicazione intergenerazionale, in modo creativo e flessibile.

Il servizio educativo e il centro anziani hanno iniziato così a inviarsi mail, messaggi audio, video, disegni, collage di fotografie, che hanno evidenziato differenze e somiglianze e nello stesso momento hanno creato un ponte di continuità per relazioni future

Capitolo I: L'atelier della narrazione

L'imprescindibile bisogno e la naturale curiosità verso la lettura nei bambini, sono stati l'anello di congiunzione per la realizzazione del progetto, che ha visto partecipare in modo creativo e accessibile: bambini, famiglie e anziani. La narrazione attraverso la tecnologia e i media, ha permesso a tutti i soggetti coinvolti, indipendentemente dalle diverse età e competenze, di trovare uno "spazio" per raccontare, inventare e raccontarsi, per sentirsi parte unica e viva di molteplici punti di vista.



Ma come poter stimolare la narrazione in un'ottica interattiva e di socializzazione all'interno di un Centro per Anziani?

Educatori e atelieristi digitali hanno cercato di stimolare tra gli ospiti di un centro diurno, lo scambio e la condivisione di esperienze passate e grazie all'allestimento di contesti dedicati alla narrazione, luoghi del passato, tradizioni paesane e immagini di vecchie fotografie, hanno delineato vere e proprie "tracce di memoria".

Sono nati racconti autobiografici, misti a storie fantastiche, basate sul proprio immaginario (che come d'incanto si era risvegliato dal tepore), dove scene di vita quotidiana e racconti in prima persona, sono state rielaborate documentate e condivise in gruppo.



Ma è stato soltanto grazie ad alcuni disegni e messaggi, inviati dai bambini di un servizio educativo di Firenze il “Centro 1-6 Il Koala Blu”, che gli anziani ospiti del centro diurno, si sono davvero cimentati nell’arte dell’inventare.



Immediatamente le loro menti e i loro corpi si sono come “riaccesi” grazie al desiderio e al piacere del “fare” e nello stesso momento si è creato un ponte immaginario di integrazione e relazione tra i due servizi. Grazie ad esperienze di media education all’interno del centro diurno per anziani, è stato allestito uno spazio-laboratorio dedicato alla narrazione dove arte, natura, immagini e tecnologia hanno fornito linguaggi multidisciplinari ricchi di suggestione.



Giorno dopo giorno è nata una storia dal titolo: “La leggenda del mare e del monte” narrante le avventure di un granchio e di un gabbiano alla ricerca di un tesoro, nascosto tra i panorami di Grottamare e i monti di Pescia.

Il racconto è stato documentato durante i laboratori, trasformato in un piccolo libro digitale e inviato successivamente, ai bambini del Koala Blu.

Fantasia e memoria di tempi lontani si sono fuse tra loro in una “melodia” che è diventata patrimonio di esperienze e di relazioni affettive tra i bambini, le famiglie, gli anziani, gli educatori dei due servizi, in un’ottica di cittadinanza attiva e comunità educante.

Il finale della storia è rimasto aperto e questo ha permesso al servizio educativo di coinvolgere attivamente nel progetto le famiglie in laboratori dedicati alla preparazione della festa di fine anno, per realizzare costumi, scenografie, scatole narranti, allestimenti digitali ed analogici ispirati alla storia “La leggenda del mare e dei monti”.

La festa si è svolta in un ambiente appositamente dedicato dove ospiti speciali sono stati i “Nonni di Pescia” alcuni intervenuti fisicamente all’evento, altri partecipanti in videochiamata.



La festa si è svolta in un ambiente appositamente dedicato dove ospiti speciali sono stati i “Nonni di Pescia” alcuni intervenuti fisicamente all’evento, altri partecipanti in video-chiamata.



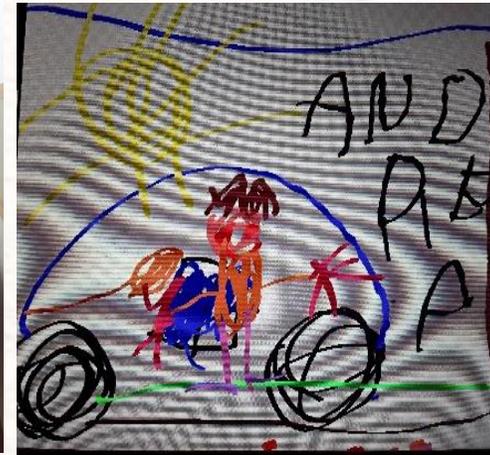
Capitolo 2: Lo spazio messaggeria

L'incontro tra i bambini del Centro 1-6 Il Koala Blu e gli anziani del centro diurno avvenuto durante la festa di fine anno, ha generato benessere e armonia tra le persone di entrambi i servizi, che hanno spontaneamente sentito l'esigenza di mantenere viva la loro relazione attraverso uno "spazio messaggeria", per mostrare e raccontare quotidianità, abitudini e desideri dei bambini e degli anziani.

I bambini hanno inviato al centro per anziani, mail, messaggi vocali, video, disegni e lettere, allestendo persino una piccola "valigia narrante", ricca di tutti i loro giochi e strumenti preferiti.



Lo spazio messaggeria ha così sigillato la relazione tra i due servizi e fortificato il bisogno di sinergia e alleanza educativa, tra professionisti dell'educazione che lavorano in territori e contesti apparentemente lontani e diversi tra loro.



Nonostante la distanza fisica e la mancanza di esperienze partecipate e condivise, i bambini e i “Nonni” del centro diurno hanno iniziato a percepirsi sempre più “vicini”, grazie a dimensioni e strumenti digitali che hanno reso fruibile e accessibile la loro comunicazione, azzerando spazio e tempo.

I bambini della scuola dell'infanzia inviano messaggi vocali e disegni in digitale al centro diurno per anziani.



Gli anziani del centro diurno, ricevono e commentano i messaggi inviati loro dai bambini del Koala Blu. Servizi coinvolti





Capitolo 3: Una libreria arriva al nido

Mani laboriose, mani che si sentono nuovamente attive e un generale spirito di cooperazione e solidarietà osservati negli anziani (che continuavano a parlare tra loro di questa esperienza) sono stati oggetto di riflessione di molteplici riunioni all'interno dei vari servizi, per definire step successivi del progetto.

E' stato così deciso che al centro delle esperienze ci fosse l'arte della falegnameria, o meglio del costruire, con la quale è possibile intravedere con materiali grezzi e rudimentali, vere e proprie opere d'arte che hanno in sé praticità e fantasia. Gli anziani hanno realizzato e ridato vita ad una vecchia libreria di cartone, affinché i piccoli del Koala Blu potessero presto riceverla in dono, insieme al libro "La leggenda del mare e dei monti", questa volta non più in formato digitale, bensì stampato su carta





Anche durante le fasi di lavorazione è stato sorprendente vedere quanta passione ed energia ogni partecipante impiegasse nel realizzare l'opera, uscendo da quello stato di isolamento che talvolta gli anziani avvertono, desiderando al contrario sempre più momenti di scambio e conversazione.

Una volta terminata, la libreria è giunta al Koala Blu e in modo spontaneo e diretto i bambini la hanno fatta "propria".



Capitolo 4: Inviti speciali

Durante l'anno educativo il progetto si è concluso grazie alla conoscenza dal vero tra i bambini e gli anziani del centro diurno; ciascun servizio ha avuto l'opportunità di trascorrere una piacevole mattinata ospite dell'altro e conoscere concretamente e dal vero le abitudini, gli ambienti e le attività che si svolgevano quotidianamente.

Centro di interesse è stata la relazione che spontaneamente si è generata e consolidata tra bambini e anziani, come se realmente la distanza tra loro non fosse mai esistita.

Canti, racconti, giochi e attività sul fare, come la falegnameria, hanno attirato l'attenzione di bambini e anziani, che incuriositi gli uni degli altri, hanno vissuto e resa ancor più viva la loro amicizia.

I "nonni" del centro diurno ospiti al Centro 1-6 il Koala Blu

Gli anziani del centro diurno ospiti al Koala Blu



I bambini della scuola dell'infanzia ospiti al centro diurno per anziani

